SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 126**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 3 giugno 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DEL TESORO

86A4108

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **1094**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 38, relativo al corso di laurea in pedagogia della facoltà di magistero, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

propedeutica filosofica;
gnoseologia.

Nell'art. 37, relativo al corso di laurea in materie letterarie, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

storia della lingua latina.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 159

86G0529

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **1095**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 59, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è aggiunto l'insegnamento di «lingua latina».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 162

86G0533

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1096.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 132, relativo ai corsi di laurea in ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

processi biologici industriali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 158

86G0534

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1097.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 59, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto l'insegnamento di «chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 152

86G0535

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1098**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Verona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Verona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1983, n. 766, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Verona, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 12, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia e commercio è aggiunto l'insegnamento di «organizzazione del lavoro di azienda».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 150

86G0536

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 1986, n. **226**.

Modificazione dell'aliquota contributiva dovuta dalle aziende editoriali alla gestione degli assegni familiari dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 20 dicembre 1951, n. 1564, sulla previdenza e assistenza dei giornalisti;

Visto l'art. 3 del regolamento per la previdenza e l'assistenza dei giornalisti professionisti, approvato con decreto ministeriale 1° gennaio 1953;

Visto l'art. 20, terzo comma, del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1974, n. 114;

Visto l'art. 11 della legge 3 giugno 1975, n. 160;

Ritenuta la necessità di modificare l'aliquota del contributo dovuto alla gestione degli assegni familiari dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani dalle aziende editoriali, ivi comprese le cooperative editoriali iscritte nei registri prefettizi e nello schedario generale delle cooperative ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modifiche ed integrazioni, onde rapportarla alle effettive esigenze finanziarie della gestione stessa;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

Decreta:

Articolo unico

A decorrere dal periodo di paga in corso alla data del 1° gennaio 1985, l'aliquota del contributo, dovuto alla gestione degli assegni familiari dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani delle aziende editoriali, ivi comprese le cooperative editoriali iscritte nei registri prefettizi e nello schedario generale delle cooperative ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modifiche ed integrazioni, è determinata nella misura del 0,60 per cento della retribuzione lorda calcolata ai sensi dell'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1986

COSSIGA

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1986
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 241

86G0553

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 10 febbraio 1986.

Elevazione del limite dimensionale degli investimenti effettuati ai sensi dell'art. 9, commi secondo e seguenti, della legge 13 maggio 1985, n. 198, concernente interventi per danni causati da calamità naturali, oltre il quale la concessione dei contributi è subordinata ad autorizzazione del CIPI.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 9, commi secondo e seguenti, della legge 13 maggio 1985, n. 198, che prevede la concessione di provvidenze alle imprese danneggiate dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche dei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 21 maggio 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina del credito agevolato al settore industriale;

Visto l'art. 2, terzo comma, della legge 28 novembre 1985, n. 710, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 dell'11 dicembre 1985, con il quale è elevato a lire quattro miliardi il limite dimensionale degli investimenti oltre il quale la concessione del credito agevolato di cui agli articoli 5, 6 e 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 902/1976 è subordinata all'autorizzazione del CIPI;

Visto il proprio decreto 23 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1985, registro n. 12 Industria, foglio n. 221 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 28 novembre 1985, recante le procedure di attuazione del citato art. 9 della legge n. 198/1985;

Considerata l'opportunità di adeguare il limite dimensionale degli investimenti indicato dall'art. 4, secondo comma, del predetto decreto 23 luglio 1985;

Decreta:

Ai fini della concessione delle provvidenze previste dall'art. 9, commi secondo e seguenti, della legge 13 maggio 1985, n. 198 ed a parziale modificazione dell'art. 4, comma secondo, del decreto di attuazione 23 luglio 1985, le imprese che realizzino progetti con investimenti globali superiori a quattro miliardi, contestualmente alla domanda di finanziamento ad uno degli istituti di credito a medio termine di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, devono presentare al Ministero del bilancio e della programmazione economica, segreteria del CIPI, una richiesta di autorizzazione alla realizzazione dei progetti previsti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1986
Registro n. 5 Industria, foglio n. 197

86A3834

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 2 maggio 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a cinque anni con godimento 18 marzo 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 1.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 621974/66-AU-106 del 12 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1986, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 218, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a cinque anni, con godimento 18 marzo 1986, fino all'importo massimo di lire 1.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 9 del cennato decreto del 12 marzo 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati interamente sottoscritti;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, sesto comma, del decreto ministeriale n. 621974 del 12 marzo 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a cinque anni, con godimento 18 marzo 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 1.000 miliardi, ammonta a nominali lire 1.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 15 Tesoro, foglio n. 211

86A4084

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 99

Corso dei cambi del 26 maggio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1564,500	1564,500	1564,50	1564,500	—	1564,50	1564,500	1564,500	1564,500	1564,50
Marco germanico	685,800	685,800	686,25	685,800	—	685,90	686 —	685,800	685,800	685,80
Franco francese	215,250	215,250	215 —	215,250	—	215,28	215,310	215,250	215,250	215,25
Fiorino olandese	609,820	609,820	609,90	609,820	—	609,80	609,800	609,820	609,820	609,82
Franco belga	33,595	33,595	33,59	33,595	—	33,50	33,593	33,595	33,595	33,60
Lira sterlina	2340,800	2340,800	2340 —	2340,800	—	2340,90	2341 —	2340,800	2340,800	2340,80
Lira irlandese	2086,750	2086,750	2088 —	2086,750	—	2086,60	2086,500	2086,750	2086,750	—
Corona danese	185,430	185,430	185,40	185,430	—	185,44	185,450	185,430	185,430	185,42
Dracma	10,986	10,986	10,97	10,986	—	—	10,987	10,986	10,986	—
E.C.U.	1476,990	1476,990	1477,50	1476,990	—	1477,10	1477,400	1476,990	1476,990	1476,99
Dollaro canadese	1140,800	1140,800	1142 —	1140,800	—	1140,65	1140,500	1140,800	1140,800	—
Yen giapponese	9,220	9,220	9,22	9,220	—	9,22	9,222	9,220	9,220	9,22
Franco svizzero	827,200	827,200	827,50	827,200	—	827,10	827 —	827,200	827,200	827,20
Scellino austriaco	97,555	97,555	97,60	97,555	—	97,50	97,600	97,555	97,555	97,55
Corona norvegese	203,120	203,120	203,25	203,120	—	203 —	203,060	203,120	203,120	203,12
Corona svedese	215,230	215,230	215,50	215,230	—	215,25	215,300	215,230	215,230	215,22
FIM	297,840	297,840	298 —	297,840	—	297,80	297,800	297,840	297,840	—
Escudo portoghese	10,265	10,265	10,30	10,265	—	10,28	10,300	10,265	10,265	10,27
Peseta spagnola	10,811	10,811	10,80	10,811	—	10,80	10,804	10,811	10,811	10,80
Dollaro australiano	1121 —	1121 —	1122 —	1121 —	—	1122,50	1124 —	1121 —	1121 —	1121 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 maggio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1564,500
Marco germanico	685,900
Franco francese	215,280
Fiorino olandese	609,810
Franco belga	33,594
Lira sterlina	2340,900
Lira irlandese	2086,625
Corona danese	185,440
Dracma	10,986
E.C.U.	1477,190
Dollaro canadese	1140,650
Yen giapponese	9,221
Franco svizzero	827,100
Scellino austriaco	97,577
Corona norvegese	203,090
Corona svedese	215,265
FIM	297,820
Escudo portoghese	10,282
Peseta spagnola	10,807
Dollaro australiano	1122,500

Media dei titoli del 26 maggio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	75,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	97,500
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	98,250
» 10% » » 1977-92	100,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	91,750
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	91,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,075
» » » » EFIM 1-8-1988	101,150
» » » » 1- 6-1982/86	100,050
» » » » 1- 7-1982/86	100,025
» » » » 1- 7-1983/86	99,850
» » » » 1- 8-1982/86	100,050
» » » » 1- 8-1983/86	99,825
» » » » 1- 9-1982/86	100,150
» » » » 1- 9-1983/86	99,950
» » » » 1-10-1982/86	100,650
» » » » 1-10-1983/86	100,300
» » » » 1-11-1982/86	101,450
» » » » 1-12-1982/86	100,950
» » » » 1- 1-1983/87	100,750
» » » » 1- 2-1983/87	100,950
» » » » 1- 3-1983/87	100,675
» » » » 1- 4-1983/87	101,250
» » » » 1- 5-1983/87	101,450
» » » » 1- 6-1983/87	101,325
» » » » 1-11-1983/87	100,900
» » » » 1-12-1983/87	100,475
» » » » 1- 1-1984/88	99,950
» » » » 1- 2-1984/88	100,050
» » » » 1- 3-1984/88	99,900
» » » » 1- 4-1984/88	100,725
» » » » 1- 5-1984/88	101,275
» » » » 1- 6-1984/88	100,225
» » » » 1- 7-1983/88	101,250
» » » » 1- 8-1983/88	101,100
» » » » 1- 9-1983/88	101,250

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,600
» » » » 1- 7-1990	98,625
» » » » 1- 8-1990	98,675
» » » » 1- 9-1990	98,750
» » » » 1-11-1983/90	103,425
» » » » 1-12-1983/90	103,350
» » » » 1- 1-1984/91	102,350
» » » » 1- 2-1984/91	102,050
» » » » 1- 3-1984/91	100,675
» » » » 1- 4-1984/91	100,875
» » » » 1- 5-1984/91	101,450
» » » » 1- 6-1984/91	101,325
» » » » 1- 7-1984/91	100,150
» » » » 1- 8-1984/91	100,075
» » » » 1- 9-1984/91	100,025
» » » » 1-10-1984/91	100,125
» » » » 1-11-1984/91	100,250
» » » » 1-12-1984/91	100 —
» » » » 1- 1-1992	100,025
» » » » 1- 2-1992	99,150
» » » » 1- 2-1995	100,050
» » » » 1- 3-1995	97,950
» » » » 1- 4-1995	98,150
» » » » 1- 5-1995	98,425
» » » » 1- 6-1995	98,225
» » » » 1- 7-1995	98,450
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,775
» » » 13,50% 1-10-1986	100,375
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,050
» » » 12 % 1- 2-1988	102,575
» » » 12 % 1- 3-1988	103,025
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,975
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,325
» » » 12,50% 1-10-1988	102,525
» » » 12,50% 1-11-1988	103,500
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,650
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,400
» » » » 1983/90 11,50%	111,450
» » » » 1984/91 11,25%	110,625
» » » » 1984/92 10,50%	110,900
» » » » 1985/93 9,60%	107,275
» » » » 1985/93 9,75%	108,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M26056

MINISTERO DEL TESORO

N. 100

Corso dei cambi del 27 maggio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1572 —	1572 —	1572 —	1572 —	—	1571,75	1571,500	1572 —	1572 —	1572 —
Marco germanico	685,400	685,400	686,10	685,400	—	685,45	685,500	685,400	685,400	685,40
Franco francese	215,190	215,190	215,30	215,190	—	215,20	215,220	215,190	215,190	215,19
Fiorino olandese	609,300	609,300	609,50	609,300	—	609,35	609,400	609,300	609,300	609,30
Franco belga	33,575	33,575	33,59	33,575	—	33,55	33,576	33,575	33,575	33,58
Lira sterlina	2345,200	2345,200	2347 —	2345,200	—	2344,85	2344,500	2345,200	2345,200	2345,20
Lira irlandese	2085,900	2085,900	2088 —	2085,900	—	2085,95	2086 —	2085,900	2085,900	—
Corona danese	185,300	185,300	185,40	185,300	—	185,30	185,370	185,300	185,300	185,30
Dracma	10,990	10,990	10,97	10,990	—	—	10,987	10,990	10,990	—
E.C.U.	1477,700	1477,700	1477,50	1477,700	—	1477,75	1477,800	1477,700	1477,700	1477,70
Dollaro canadese	1145,700	1145,700	1146 —	1145,700	—	1146,10	1146,500	1145,700	1145,700	1145,70
Yen giapponese	9,250	9,250	9,245	9,250	—	9,25	9,251	9,250	9,250	9,25
Franco svizzero	827,800	827,800	827,75	827,800	—	827,65	827,500	827,800	827,800	827,80
Scellino austriaco	97,497	97,497	97,55	97,497	—	97,50	97,535	97,497	97,497	97,50
Corona norvegese	203,330	203,330	203,75	203,330	—	203,30	203,350	203,330	203,330	203,32
Corona svedese	215,630	215,630	215,75	215,630	—	215,60	215,600	215,630	215,630	215,32
FIM	298,140	298,140	298 —	298,140	—	298,10	298,100	298,140	298,140	—
Escudo portoghese	10,265	10,265	10,30	10,265	—	10,25	10,270	10,265	10,265	10,26
Peseta spagnola	10,796	10,796	10,81	10,796	—	10,76	10,780	10,796	10,796	10,80
Dollaro australiano	1120,900	1120,900	1132 —	1120,900	—	1125,45	1130 —	1120,900	1120,900	1120,90

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 maggio 1986

Dollaro USA	1571,750
Marco germanico	685,450
Franco francese	215,205
Fiorino olandese	609,350
Franco belga	33,575
Lira sterlina	2344,850
Lira irlandese	2085,950
Corona danese	185,335
Dracma	10,988
E.C.U.	1477,750
Dollaro canadese	1146,100
Yen giapponese	9,250
Franco svizzero	827,650
Scellino austriaco	97,516
Corona norvegese	203,340
Corona svedese	215,615
FIM	298,120
Escudo portoghese	10,267
Peseta spagnola	10,788
Dollaro australiano	1125,450

Media dei titoli del 27 maggio 1986

Rendita 5% 1935	75,625
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	97,500
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	98,250
» 10% » » 1977-92	100,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,350
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	91,250
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	91,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,050
» » » » EFIM 1-8-1988	101,150
» » » » 1- 6-1982/86	100,050
» » » » 1- 7-1982/86	100 —
» » » » 1- 7-1983/86	99,875
» » » » 1- 8-1982/86	100 —
» » » » 1- 8-1983/86	99,825
» » » » 1- 9-1982/86	100,300
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100,575
» » » » 1-10-1983/86	100,375
» » » » 1-11-1982/86	101,500
» » » » 1-12-1982/86	101,150
» » » » 1- 1-1983/87	100,850
» » » » 1- 2-1983/87	100,900
» » » » 1- 3-1983/87	100,900
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101,800
» » » » 1- 6-1983/87	101,350
» » » » 1-11-1983/87	100,825
» » » » 1-12-1983/87	100,600
» » » » 1- 1-1984/88	99,950
» » » » 1- 2-1984/88	100,075
» » » » 1- 3-1984/88	99,700
» » » » 1- 4-1984/88	100,600
» » » » 1- 5-1984/88	101,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,350
» » » » 1- 7-1983/88	101,300
» » » » 1- 8-1983/88	101,100
» » » » 1- 9-1983/88	101,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,700
» » » » 1- 7-1990	98,500
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,600
» » » » 1-11-1983/90	98,500
» » » » 1-12-1983/90	103,300
» » » » 1- 1-1984/91	102,650
» » » » 1- 2-1984/91	102,250
» » » » 1- 3-1984/91	101,950
» » » » 1- 4-1984/91	100,825
» » » » 1- 5-1984/91	101,500
» » » » 1- 6-1984/91	101,450
» » » » 1- 7-1984/91	100,100
» » » » 1- 8-1984/91	100,050
» » » » 1- 9-1984/91	100,050
» » » » 1-10-1984/91	100 —
» » » » 1-11-1984/91	100,275
» » » » 1-12-1984/91	99,975
» » » » 1- 1-1992	100,050
» » » » 1- 2-1992	99,200
» » » » 1- 2-1995	100 —
» » » » 1- 3-1995	98 —
» » » » 1- 4-1995	98,250
» » » » 1- 5-1995	98,700
» » » » 1- 6-1995	98,325
» » » » 1- 7-1995	98,450
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100,050
» » » 13,50% 1-10-1986	100,500
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,150
» » » 12 % 1- 2-1988	102,400
» » » 12 % 1- 3-1988	103,575
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,250
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,350
» » » 12,50% 1-10-1988	102,750
» » » 12,50% 1-11-1988	104,400
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,575
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,850
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,600
» » » » 1983/90 11,50%	111,800
» » » » 1984/91 11,25%	111 —
» » » » 1984/92 10,50%	110,625
» » » » 1985/93 9,60%	107,625
» » » » 1985/93 9,75%	108,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M27056

MINISTERO DEL TESORO

N. 101

Corso dei cambi del 28 maggio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1558,95	1558,95	1559,25	1558,95	—	1558,98	1558,95	1558,95	1558,95	1558,95
Marco germanico	685,55	685,55	685,75	685,55	—	685,57	685,59	685,55	685,55	685,55
Franco francese	215,31	215,31	215,18	215,31	—	215,29	215,27	215,31	215,31	215,30
Fiorino olandese	609,75	609,75	609,50	609,75	—	609,60	609,65	609,75	609,75	609,75
Franco belga	33,589	33,589	33,59	33,589	—	33,58	33,59	33,589	33,589	33,59
Lira sterlina	2344,90	2344,90	2346 —	2344,90	—	2345 —	2345,10	2344,90	2344,90	2344,90
Lira irlandese	2084 —	2084 —	2085 —	2084 —	—	2085 —	2086 —	2084 —	2084 —	—
Corona danese	185,46	185,46	185,40	185,46	—	185,47	185,48	185,46	185,46	185,45
Dracma	11,010	11,010	10,98	11,010	—	—	10,998	11,010	11,010	—
E.C.U.	1478,15	1478,15	1477,25	1478,15	—	1478,20	1478,25	1478,15	1478,15	1478,15
Dollaro canadese	1130 —	1130 —	1130 —	1130 —	—	1129,93	1129,86	1130 —	1130 —	1130 —
Yen giapponese	9,238	9,238	9,25	9,238	—	9,23	9,24	9,238	9,238	9,24
Franco svizzero	830,88	830,88	830 —	830,88	—	830,94	831 —	830,88	830,88	830,88
Scellino austriaco	97,53	97,53	97,25	97,53	—	97,55	97,58	97,53	97,53	97,52
Corona norvegese	202,98	202,98	203 —	202,98	—	202,96	202,95	202,98	202,98	202,98
Corona svedese	215,20	215,20	215,25	215,20	—	215,24	215,29	215,20	215,20	215,20
FIM	297,97	297,97	297,75	297,97	—	297,98	298 —	297,97	297,97	—
Escudo portoghese	10,255	10,255	10,30	10,255	—	10,26	10,27	10,255	10,255	10,25
Peseta spagnola	10,781	10,781	10,79	10,781	—	10,78	10,782	10,781	10,781	10,78
Dollaro australiano	1126 —	1126 —	1125 —	1126 —	—	1126,50	1127 —	1126 —	1126 —	1126 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 maggio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1558,950
Marco germanico	685,570
Franco francese	215,290
Fiorino olandese	609,700
Franco belga	33,589
Lira sterlina	2345 —
Lira irlandese	2085 —
Corona danese	185,470
Dracma	11,004
E.C.U.	1478,200
Dollaro canadese	1129,930
Yen giapponese	9,239
Franco svizzero	830,940
Scellino austriaco	97,555
Corona norvegese	202,965
Corona svedese	215,245
FIM	297,985
Escudo portoghese	10,262
Peseta spagnola	10,781
Dollaro australiano	1126,500

Media dei titoli del 28 maggio 1986

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	75,625
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	97,500
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	98,250
» 10% » » 1977-92	100,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	91,750
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	91,500
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,100
» » » » EFIM 1-8-1988	101,750
» » » » 1- 5-1982/86	100,050
» » » » 1- 6-1982/86	100 —
» » » » 1- 7-1982/86	99,850
» » » » 1- 7-1983/86	99,950
» » » » 1- 8-1982/86	99,875
» » » » 1- 8-1983/86	100,200
» » » » 1- 9-1982/86	100,125
» » » » 1- 9-1983/86	100,600
» » » » 1-10-1982/86	100,250
» » » » 1-10-1983/86	101,550
» » » » 1-11-1982/86	101,500
» » » » 1-12-1982/86	100,850
» » » » 1- 1-1983/87	100,850
» » » » 1- 2-1983/87	100,750
» » » » 1- 3-1983/87	101,250
» » » » 1- 4-1983/87	101,200
» » » » 1- 5-1983/87	101,600
» » » » 1- 6-1983/87	100,725
» » » » 1-11-1983/87	100,675
» » » » 1-12-1983/87	99,925
» » » » 1- 1-1984/88	100,050
» » » » 1- 2-1984/88	99,975
» » » » 1- 3-1984/88	100,600
» » » » 1- 4-1984/88	101,300
» » » » 1- 5-1984/88	101,375
» » » » 1- 6-1984/88	101,300
» » » » 1- 7-1983/88	101,300
» » » » 1- 8-1983/88	101,250
» » » » 1- 9-1983/88	101,325
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,650
» » » » 1- 7-1990	98,400
» » » » 1- 8-1990	98,600
» » » » 1- 9-1990	98,650
» » » » 1-11-1983/90	98,400
» » » » 1-12-1983/90	103,300
» » » » 1- 1-1984/91	103,300
» » » » 1- 2-1984/91	102,200
» » » » 1- 3-1984/91	101,850
» » » » 1- 4-1984/91	100,750
» » » » 1- 5-1984/91	100,900
» » » » 1- 6-1984/91	101,600
» » » » 1- 7-1984/91	101,600
» » » » 1- 8-1984/91	100,175
» » » » 1- 9-1984/91	100,050
» » » » 1-10-1984/91	100 —
» » » » 1-11-1984/91	100,050
» » » » 1-12-1984/91	100,275
» » » » 1- 1-1992	100,050
» » » » 1- 2-1992	100 —
» » » » 1- 2-1995	99,350
» » » » 1- 3-1995	100,075
» » » » 1- 4-1995	97,950
» » » » 1- 5-1995	98,300
» » » » 1- 6-1995	98,900
» » » » 1- 7-1995	98,450
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	98,500
» » » 13,50% 1-10-1986	99,975
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,500
» » » 12 % 1- 2-1988	100,200
» » » 12 % 1- 3-1988	102,300
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,625
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,400
» » » 12,50% 1-10-1988	103,450
» » » 12,50% 1-11-1988	103,850
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,600
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	113 —
» » » » 1983/90 11,50%	112,700
» » » » 1984/91 11,25%	111,150
» » » » 1984/92 10,50%	111,500
» » » » 1985/93 9,60%	107,500
» » » » 1985/93 9,75%	108,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M28056

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1986, registro n. 12 Difesa, foglio n. 345, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare:

Medaglia di bronzo

Giulianini Marsilio, nato a Castiglion Fiorentino (Arezzo), guastatore lanciafiammista del 31° battaglione guastatori genio mobilitato in A.S. — Guastatore lanciafiammista, durante dieci giornate di duro combattimento a fianco dei paracadutisti Folgore, si distingueva in audaci pattuglie nella terra di nessuno per colpi di mano e posa di mine. Nel corso dell'ultima notte si prodigava sotto intensi concentramenti di fuoco per il salvataggio dei numerosi compagni feriti. — Deir Alinda e Q. 125 (Alamein) 23 ottobre-31 ottobre 1942.

86A4172

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale «A. Gatti» di Asti ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Asti n. 3736 Div. A.E.S. del 12 ottobre 1984 la scuola media statale «A. Gatti» di Asti è autorizzata ad accettare in donazione la somma di L. 700.000 per la costituzione di una borsa di studio annuale disposta dal personale docente e non docente della scuola predetta in memoria dei professori Vergano Ludovico, Imerito Giuliana e Faccioretti Angela.

86A3397

Autorizzazione alla scuola media statale «Melo da Bari» di Bari ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bari n. 3645 del 6 novembre 1984 la scuola media statale «Melo da Bari» di Bari è autorizzata ad accettare la donazione di un minicomputer «M. 20 Olivetti» disposta dalla Cassa di risparmio di Puglia.

86A3401

Autorizzazione al liceo ginnasio statale «N. Forteguerri» di Pistoia ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Pistoia n. 5603/I del 18 ottobre 1985, il liceo ginnasio statale «N. Forteguerri» di Pistoia è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 1.000.000, la cui rendita dovrà essere devoluta per l'assegnazione annuale di una borsa di studio, offerta dalla sig.ra Paolina ved. Taddei e intestata ai nomi di Leopoldo e Alessandro Taddei.

86A3175

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato

Con decreto del prefetto di Milano, n. 1518 in data 9 aprile 1986, l'Istituto dei ciechi di Milano, con sede in via Vivaio, 7, è autorizzato ad accettare il legato del valore stimato di L. 10.000.000 disposto dal sig. Bruno Ghiro, deceduto in San Remo il 14 gennaio 1985, con codicillo testamentario pubblicato con atto del dott. Edoardo Fasola numero 1608037/15979 di repertorio in data 24 aprile 1985.

86A3856

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Messina

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255 ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1981, n. 708, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1981, registro n. 117, foglio n. 139 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 336 del 7 dicembre 1981), con il quale è stato assegnato, tra l'altro, un posto di tecnico laureato all'istituto di medicina del lavoro della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Visto il decreto rettorale 25 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1984, registro n. 9, foglio n. 64, con il quale il dott. Barbaro Mario è cessato dal predetto posto di tecnico laureato, a decorrere dal 1° novembre 1983;

Vista la ministeriale del 12 ottobre 1985, prot. n. 4194 - A/2, con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) per l'istituto a fianco indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di medicina del lavoro . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: laurea in medicina e chirurgia.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso dei diplomi di laurea indicati nel precedente art. 1.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non devono aver superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio del concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) idoneità fisica e professionale all'impiego;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e in una prova orale (come da allegato programma).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due diverse lingue straniere anch'esse indicate per ciascuna cattedra, nell'allegato programma.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una valutazione di almeno 7/10 nelle prove scritte.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una valutazione di almeno 7/10.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena la decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I titoli richiesti per ottenere l'ammissione al concorso nonché quelli di cui alla lettera *l)* dell'art. 4 del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 9.

La nomina degli idonei è effettuata sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina nel frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

A norma dell'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni, agli idonei ex combattenti ed appartenenti a categorie equiparate è riservata la metà dei posti messi a concorso.

A norma dell'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata, con i criteri di cui all'art. 9 della stessa legge, una aliquota pari al 15 per cento dei posti di organico:

1) invalidi militari di guerra;

2) invalidi civili di guerra;

3) invalidi per servizio;

4) invalidi del lavoro;

5) orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro;

6) invalidi civili;

7) sordomuti.

A norma dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, fatta salva la riserva da cui al comma precedente, l'aliquota a favore degli ex combattenti sarà ridotta in modo da non eccedere la metà dei posti messi a concorso.

Nei casi di parità di merito costituiranno titoli di precedenza o preferenza quelli indicati all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Dei risultati del concorso viene data notizia nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia.

Messina, addì 9 gennaio 1986

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 14 marzo 1986
Registro n. 20 Istruzione, foglio n. 59

ALLEGATO

PROGRAMMA D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA

Principi generali di laboratorio:

Trasformazione speciman-sample: centrifugazione; separazione; artefatti. Conservazione dei campioni: criteri generali sulla stabilità di enzimi e cataboliti.

Principi di fisica finalizzati alla tecnica di laboratorio:

Luce, materia, energia.
Spettroscopia: principi generali.
Fluorescenza: principi generali.
Ottica delle lenti: il microscopio.
Principi di elettrologia.

Principi di chimica:

Unità di misura e loro conversione nei vari sistemi usati.
Stechiometria: pesate e titolazioni.
Principi di cinetica chimica.
Cristalloidi, elettroliti, colloidi.
Gli anfoteri: caratteristiche chimico-fisiche.

Principi generali di igiene ambientale:

Illuminazione degli ambienti di lavoro.
Microclima e benessere termico.
La dinamica dell'inquinamento atmosferico.
Inquinamento da rumore.
Inquinamento da polveri.
Inquinamento da effluenti industriali.
Patologia da smog.
Sistemi naturali di rimozione degli inquinanti dell'aria.
Prevenzione generale dell'inquinamento atmosferico.
Criteri di potabilità di un'acqua.
Processi autodepurativi delle acque.
Principali sorgenti di inquinamento delle acque superficiali e costiere.

SECONDA PROVA SCRITTA

Parte speciale strumentale:

Spettofotometria.
Fotometria.
Legge di Lambert.
Assorbimento atomico.
Fotometria d'emissione.
Fluorimetria e nefelometria.

Tecniche di ripartizione:

Ultracentrifugazione; centrifugazione contro gradiente.
Dialisi; elettroforesi.
Cromatografia: principi generali.

Microscopia:

Microscopio fotonico (a luce ordinaria):
a contrasto di fase;
a fluorescenza;
polarizzatore.
Microscopio elettronico.

Metodi di campionamento degli inquinanti:

Campionamento degli inquinanti aerodispersi.
Metodi di rilevamento dei fattori microclimatici.
Metodiche di rilevamento dei parametri di illuminazione.
Metodi di rilevamento dell'inquinamento da rumore.

PROVA PRATICA CON RELAZIONE SCRITTA

Esame emocromocitometrico.
Determinazione di attività enzimatiche: tecnica cinetica in continuo.
Determinazione di substrati con tecnica enzimatica: End-Point; Fixed time.
Determinazione di elettroliti sierici ed urinari.
Estrazione cromatografica di componenti di mestrui organici (porfirine sieriche ed urinarie).
Determinazione della polverosità ambientale.
Determinazione del rumore.
Analisi dei fumi.

La prova orale comprende tutto il programma sopra indicato.

Si precisa, inoltre, che le prove di esame di lingua straniera comprenderanno la lingua francese e inglese.

86A3803

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il dipartimento di scienze chimiche dell'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti di decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di chimica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste, già coperto dal sig. Vici Aldo;

Considerato che l'istituto di chimica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è stato disattivato a decorrere dal 1° gennaio 1985, a seguito della costituzione del dipartimento di scienze chimiche e del dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole;

Vista la lettera di data 31 dicembre 1985, con la quale il direttore del dipartimento di scienze chimiche comunica che il posto di tecnico esecutivo di cui alla ministeriale sopracitata è da intendersi assegnato al dipartimento stesso;

Considerato che si è già provveduto ad accantonare il 15% dei posti di organico della carriera esecutiva tecnica per le categorie privilegiate di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

É indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva tecnica presso il dipartimento di scienze chimiche (già istituto di chimica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali) dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)* approvato con decreto del Presidente della Repubblica del testo unico, 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) o procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in una prova pratica ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prova pratica:

preparazione di una soluzione acquosa acida, basica e salina, utilizzando elementari strumentazioni di laboratorio chimico.

Colloquio:

verterà su cognizioni elementari di chimica come previste dai programmi ministeriali per la scuola media dell'obbligo.

Art. 7.

La prova pratica avrà luogo il giorno 8 settembre 1986, alle ore 9, presso il dipartimento di scienze chimiche, piazzale Europa n. 1, Trieste.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), son tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite la procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico esecutivo di ruolo in prova presso il dipartimento di scienze chimiche (già istituto di chimica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali), dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore del dipartimento. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potra ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Universtità, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) devranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Trieste, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 31 dicembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 18 marzo 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 129

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	⎿⏊⏊⏊⏌
	Codice carriera	⎿⏊⏊⏊⏌
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....
.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome...

Data di nascita ⎿⏊⏊⏊⏊⏊⏌ gg mm aa

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__|
gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A3751

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota ministeriale prot. n. 4194 di data 12 ottobre 1985, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, già coperto dalla sig.a Bordari Olinta;

Considerato che si è già provveduto ad accantonare il 15% dei posti di organico della carriera esecutiva tecnica per le categorie privilegiate di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva tecnica presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in una prova pratica ed in un colloquio secondo il seguente programma:

prova pratica: il candidato dovrà dimostrare la capacità d'uso di macchine calcolatrici e da scrivere con esecuzione di prove di calcolo e copiatura dattiloscritta di un testo scientifico;

colloquio: verterà sui problemi di archiviazione, contabilità e schedatura bibliografica di testi scientifici.

Art. 7.

La prova pratica avrà luogo il giorno 18 agosto 1986, alle ore 9, presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica - Ospedale maggiore - Trieste.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano fa valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico esecutivo di ruolo in prova presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sara nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore dell'istituto. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento, nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 31 dicembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 18 marzo 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 151

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	
	Codice carriera	
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....
.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita |__|__|__|__|__|__|
gg mm aa

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__|
gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| - |_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A3802

Concorso a cinque posti di segretario presso l'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati riassegnati a questa Università cinque posti nella carriera di concetto amministrativa;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove di esame;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a cinque posti nel ruolo della carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie presso l'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, diploma di qualifica per segretaria d'azienda o addetto alla segreteria d'azienda, per contabile d'azienda o addetto alla contabilità d'azienda e per corrispondente commerciale in lingue estere rilasciati dagli istituti professionali di Stato o legalmente riconosciuti, nonchè la licenza di scuola tecnica a tipo commerciale rilasciata dalle soppresse scuole tecniche a tipo commerciale statali o legamente riconosciute;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
4) l'eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

L'esame consta in due prove scritte e in un colloquio.

Le prove scritte verteranno sul seguente programma:

prima prova scritta: nozioni di diritto amministrativo e di contabilità di Stato;

seconda prova scritta: nozioni di diritto civile.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, diritto costituzionale e legislazione universitaria.

Art. 7.

Con successivo avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° settembre 1986 saranno indicati i locali, i giorni e l'ora in cui si svolgeranno le prove scritte del concorso.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede d'esame nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali gli idonei del concorso saranno nominati in ruolo in prova nella carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie presso l'Università di Trieste nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 della legge n. 444/85, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Gli idonei saranno immessi immediatamente in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vicitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77, su proposta del diretto superiore. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti immessi in servizio ai sensi dell'articolo precedente, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo all'equiparazione;
3) certificato di godimento dei diritti politici;
4) certificato di identità con firma autenticata;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dall'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 14 novembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 20 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 94

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	⎣_⎸_⎸_⎸_⎦
	Codice carriera	⎣_⎸_⎸_⎸_⎦
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....

.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome...

Cognome da coniugata...

Nome...

Data di nascita ⎣_⎸_⎸_⎸_⎸_⎸_⎦ gg mm aa

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |_|_|_|_|_|_|
gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |_|_|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |_|_|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |_|_|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|_|_|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |_|_|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |_|_|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia) ....

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| - |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

....

....

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, nè per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A3769

Concorso a tre posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti di decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati riassegnati a questa Università tre posti di aiuto-bibliotecario;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove di esame;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto-bibliotecario di ruolo in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche universitarie presso l'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) la lingua straniera scelta per la prova scritta.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte e in un colloquio.

Le prove scritte verteranno sul seguente programma:

prima prova scritta: tema di cultura generale riguardo la storia e la letteratura italiana;

seconda prova scritta: una versione in italiano da una lingua straniera a scelta del candidato (francese, inglese o tedesco).

Il colloquio verterà su elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana, elementi di diritto costituzionale ed amministrativo, statistica e legislazione sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, elementi di bibliografia generale e biblioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e delle biblioteche.

Art. 7.

Con successivo avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° settembre 1986 saranno indicati i locali, i giorni e l'ora in cui si svolgeranno le prove scritte del concorso.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede d'esame nel giorno e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 otttobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968 n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite la procedure concorsuali gli idonei del concorso saranno nominati aiuti-bibliotecari di ruolo in prova presso l'Università di Trieste nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984, ai sensi del secondo comma dell'art.8 della legge n. 444/85, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Gli idonei saranno immessi in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77, su proposta del diretto superiore. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti immessi in servizio ai sensi dell'articolo precedente, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il tembro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
3) certificato di godimento dei diritti politici;
4) certificato di identità con firma autenticata;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 14 novembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 20 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 92

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	|_|_|_|_|
	Codice carriera	|_|_|_|_|
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di .... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita |_|_|_|_|_|_|
gg. mm aa

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__|
gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..........

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..........

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| - |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, nè per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A3752

Concorso speciale per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi cinque posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale di ragioneria, di cui al quadro *D* della tabella IX del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, contenente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente per i servizi di ragioneria di cui al quadro *D* della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, si prevede che saranno disponibili cinque posti da conferire, ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40%, mediante concorso speciale per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che occorre procedere sollecitamente alla emanazione dei bandi di concorso suaccennati per la copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1985.

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un unico bando, non solo per il concorso speciale per esami ed il corso-concorso di formazione costituenti unico ciclo, ma anche per il concorso pubblico per titoli ed esami che completa tale ciclo, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.
Posti conferibili e concorsi

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono indetti, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale di ragioneria di cui al quadro *D* della tabella IX del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, in relazione ai posti che si prevede si renderanno vacanti al 31 dicembre 1985, i seguenti distinti concorsi:

1) concorso speciale per esami, per due posti;

2) corso-concorso di formazione dirigenziale per due posti;

3) concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto.

Si fa riserva di rideterminare eventualmente in sede di nomina il numero dei posti dei citati concorsi qualora fino alla data del 31 dicembre 1985 dovessero verificarsi ulteriori vacanze nella qualifica di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale di ragioneria di cui al quadro *D* della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Art. 2.
Requisiti di ammissione

Al concorso speciale per esami, indicato nel punto 1) del precedente art. 1, sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive appartenenti ai ruoli del Ministero della pubblica istruzione, inquadrati nelle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto o compiano almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera stessa.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto 2) del precedente art. 1, sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto o compiano almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera medesima.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3) del precedente art. 1 è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e da altri enti pubblici, appartenenti a carriera o qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto o compia almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica predetta alla data del 31 dicembre 1985. Sono ammessi, ancora, al concorso pubblico per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di attività direttiva alla predetta data del 31 dicembre 1985 ed i liberi professionisti iscritti da almeno cinque anni alla medesima data nel relativo albo professionale.

Per l'ammissione al concorso pubblico, di cui al punto 3) del precedente art. 1 è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di laurea in economia e commercio o in scienze economiche e bancarie o in scienze bancarie e assicurative o in scienze economiche o in scienze politiche o in giurisprudenza.

Sempre ai fini dell'ammissione al concorso pubblico, di cui al punto 3) del precedente art. 1, ai candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) età non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalla normativa vigente. Il limite di età di 35 anni è elevato di cinque anni per i combattenti, per i partigiani combattenti e profughi, di un anno per i coniugati e di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro accumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età e i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età;

2) cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) godimento dei diritti politici;

4) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono essere ammessi al concorso pubblico di cui al punto 3) del precedente art. 1, ai sensi dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data del 31 dicembre 1985.

Art. 3.
Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi, indicati nel precedente art. 1, dovranno presentare, separatamente per ciascuno di essi, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per il concorso speciale per esami e per il corso-concorso di formazione dirigenziale e su carta legale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 1ª/2ª.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La data di arrivo delle domande che verranno presentate a mano al Ministero è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dall'ufficio corrispondenza del Ministero stesso o dalla Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi.

Nella domanda di partecipazione ai concorsi di cui al precedente art. 1 l'aspirante dovrà dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio nonchè recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 1ª/2ª.

L'Amministrazione della pubblica istruzione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle pubblicazioni o delle comunicazioni relative al concorso;

b) qualifica attualmente rivestita e sua decorrenza o attività imprenditoriale o libera professione esercitata;

c) ufficio o ente di titolarità o impresa di appartenenza e, se diversa, l'attuale sede di servizio;

d) il concorso cui intende partecipare, precisandone il numero d'ordine ed il numero dei posti così come risultano indicati nel precedente art. 1. Il candidato che partecipa a più concorsi dovrà dichiarare tale circostanza in ciascuna domanda nonché allegare la documentazione secondo le modalità previste dal successivo art. 11;

e) la propria disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Nella domanda di partecipazione ai concorsi di cui all'art. 1 l'aspirante dipendente da pubbliche amministrazioni dovrà, altresì, dichiarare:

A) Data di decorrenza giuridica e data di effettiva assunzione del servizio per nomina in carriera direttiva.

B) Estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di eventuali periodi di aspettativa per motivi di famiglia goduti e la durata dei periodi stessi e ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio.

Nella domanda di partecipazione al concorso pubblico, di cui al punto 3) del precedente art. 1, l'aspirante non dipendente da pubbliche amministrazioni dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di non aver superato, alla data del 31 dicembre 1985, i 35 anni di età o di aver titolo all'elevazione di tale limite;

3) di godere dei diritti politici;

4) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

5) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

6) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o condono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico dell'interessato;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) la data di decorrenza dell'attività imprenditoriale o professionale nonché la data di iscrizione nel relativo albo.

Tutti i candidati al concorso pubblico di cui al precedente art. 1, punto 3), dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diploma di laurea posseduto, precisandone la data di conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il diploma stesso è stato conseguito.

La firma apposta in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 4.

Documentazione per il concorso speciale per esami

I candidati che chiedono di partecipare al concorso speciale per esami di cui all'art. 1, punto 1), dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato, rilasciato dai competenti uffici del Ministero della pubblica istruzione ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e corredato dei giudizi complessivi relativi agli ultimi cinque anni;

2) certificazione, in carta semplice, riguardante i corsi di formazione e di perfezionamento svolti;

3) elenco, in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice,
prove del concorso speciale per esami e nomina dei vincitori

La commissione esaminatrice del concorso speciale per esami, di cui al punto 1) del precedente art. 1, sarà nominata con successivo provvedimento del Ministro della pubblica istruzione e sarà costituita da un presidente di sezione del Consiglio di Stato o della Corte dei conti, che la presiede, e da due dirigenti con qualifica non inferiore a dirigente superiore, scelti anche tra il personale in quiescenza.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un impiegato della carriera direttiva appartenente all'ottava qualifica funzionale.

Il concorso speciale per esami, di cui al punto 1) del precedente art. 1, consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorreni alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su argomenti di ragioneria generale e/o contabilità dello Stato con particolare riguardo ai servizi di contabilità dell'amministrazione della pubblica istruzione.

Le prove scritte, alle quali i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, avranno luogo in Roma.

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 18 ottobre 1986, saranno indicati i locali, i giorni e l'ora, in cui si svolgeranno dette prove scritte.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso saranno tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritte i candidati avranno a disposizione otto ore.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: diritto amministrativo, diritto costituzionale, istituzioni di diritto privato, economia politica, scienza delle finanze e diritto finanziario, statistica economica. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dei rapporti informativi, dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del

candidato, sulla sua preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

I competenti uffici dell'amministrazione saranno tenuti a fornire tempestivamente copia, in carta libera, dei rapporti informativi richiesti dalla commissione giudicatrice e riguardanti i candidati ammessi al colloquio al fine della valutazione di cui al comma precedente.

La prova orale avrà luogo in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, nei giorni che saranno all'uopo fissati e di cui sarà data comunicazione ai candidati ammessi alla prova medesima con le modalità e nei termini previsti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblca 10 gennaio 1957, n. 3.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede della prova orale.

Il colloquio non si intende superato se la votazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Con decreto ministeriale, tenuto conto dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, in caso di parità di punteggio conseguito da più candidati, saranno approvate le graduatorie generali di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito, di quelle dei vincitori, e degli idonei del concorso sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti indicati per il concorso, di cui al punto 1) del precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 6.

Documentazione per il corso-concorso di formazione dirigenziale

I candidati che chiedono di partecipare al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto 2) del precedente art. 1 dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato rilasciato dai competenti uffici della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e corredato dei giudizi complessivi relativi agli ultimi cinque anni;

2) documenti in originale o in copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 31 dicembre 1985 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice;

3) elenco, in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Art. 7.

Commissione esaminatrice, ammissione al corso-concorso di formazione dirigenziale e nomina dei vincitori

La commissione esaminatrice del corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto 2) del precedente art. 1 sarà nominata con successivo provvedimento del Ministro della pubblica istruzione e sarà composta da un dirigente generale dello Stato appartenente al Ministero della pubblica istruzione, che la presiede, e da due dirigenti superiori dello Stato.

L'ammissione al corso-concorso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali.	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del sevizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto	»	12
d) titoli rilasciati al seguito della frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione . .	»	8
e) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi conclusivi relativi a concorsi interni della carriera direttiva.	»	8

La commissione dopo aver valutato i titoli presentati dai candidati formerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun interessato e risultante dalla somma dei voti riportati nei titoli stessi.

Con decreto ministeriale, tenuto conto dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, in caso di parità di punteggio, saranno approvate le graduatorie generali di merito, quella degli ammessi al corso e quella degli idonei all'ammissione al corso stesso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito, di quelle degli ammessi e degli idonei al corso medesimo sarà pubblicato nel Bolletino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine utile per eventuali impugnative.

Gli ammessi al corso saranno tenuti a frequentare un periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche e private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e tra le rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

L'esame finale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso indicato nel precedente art. 1, punto 2), precederanno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami di cui al punto 1 del precedente art. 1.

Ai sensi del comma decimo, art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748/72, i candidati che non avranno superato il corso, salvo che non si siano ritirati per comprovati motivi di salute o per adempiere ad obblighi militari, protranno essere ammessi a frequentarne solo un altro dopo che siano trascorsi almeno tre anni dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 8.

Documentazione per il concorso pubblico, per titoli ed esami

I candidati dipendenti da pubbliche amministrazioni che chiedono di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente art. 1, punto 3), dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato, rilasciato dai competenti uffici delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

2) documenti in originale o in copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 31 dicembre 1985 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice;

3) elenco in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni che chiedono di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente art. 1, punto 3), dovranno allegare alla domanda:

a) curriculum, in carta semplice, sull'attività professionale redatto direttamente dall'interessato sotto la propria responsabilità;

b) attestato, in carta semplice, di iscrizione all'albo con l'indicazione dell'anzianità dell'iscrizione stessa;

c) documenti in originale o in copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 31 dicembre 1985 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice.

Art. 9.

Commissione esaminatrice e prove del concorso pubblico per titoli ed esami

La commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3) del precedente art. 1, sarà nominata con successivo provvedimento del Ministro della pubblica istruzione e sarà costituita da un presidente di sezione del Consiglio di Stato o della Corte dei conti, che la presiede, e da due dirigenti con qualifica non inferiore a dirigente superiore, scelti anche tra il personale in quiescenza. Le funzioni di segretario saranno svolte da un impiegato della carriera direttiva appartenente all'ottava qualifica funzionale.

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali, in due prove scritte e in un colloquio. La valutazione dei titoli, delle due prove scritte e del colloquio sarà espressa in trentesimi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base dei documenti prodotti dai candidati e con le modalità del precedente art. 8 per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione cui si concorre	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso	»	4
e) specializzazioni post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La commissione giudicatrice stabilirà prima dell'espletamento delle prove scritte, i coefficienti di valutazione dei titoli entro il massimo dei punteggi stabiliti nel comma precedente.

La commissione giudicatrice, inoltre, preliminarmente alla revisione delle due prove scritte procederà alla valutazione dei titoli presentati dai candidati che abbiano partecipato alle medesime prove.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su argomenti di ragioneria generale e/o contabilità dello Stato con particolare riguardo ai servizi di contabilità dell'Amministrazione della pubblica istruzione.

Le prove scritte, alle quali i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento avranno luogo in Roma.

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 18 ottobre 1986, saranno indicati i locali, i giorni e l'ora in cui si svolgeranno dette prove scritte.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno tenuti a presentarsi senza alcun preavviso nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritte i candidati avranno a disposizione otto ore.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di ventiquattro trentesimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: diritto amministrativo, diritto costituzionale, istituzioni di diritto privato, economia politica, scienza delle finanze e diritto finanziario, statistica economica. Esso è finalizzato ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della sua preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella della pubblica istruzione in particolare.

La prova orale avrà luogo in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, nei giorni che saranno all'uopo fissati e di cui sarà data comunicazione ai candidati ammessi alla prova medesima con le modalità e nei termini previsti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le sedute della commissione giudicatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede della prova orale.

Il colloquio non si intende superato se la votazione complessiva sarà inferiore a ventiquattro trentesimi.

Ultimati i lavori concorsuali, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio finale costituito dalla somma risultante dal punteggio totale riportato nella valutazione dei titoli, dalla media dei voti ottenuti nelle due prove scritte e dal voto conseguito nel colloquio.

I candidati che hanno superato il colloquio e intendono far valere i titoli validi ai fini della precedenza a parità di merito in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovrano presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione I/II, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal medesimo giorno in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Con decreto ministeriale, tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa vigente in caso di parità di punteggio conseguito da più candidati, saranno approvate la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso stesso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito, di quelle dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Documenti di rito per il concorso pubblico, per titoli ed esami e nomina dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico devono presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della pubblica istruzione - Direzione

generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione II/I, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti docunenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età devono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero possono produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria dell'USL di appartenenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto, o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati devono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'autorità competente, comprovante che l'invalidità o mutilazione non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato il servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che sono dipendenti statali di ruolo, devono produrre, in carta da bollo, copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato nonché il titolo di studio e il certificato medico di cui ai punti 1) e 6) del presente articolo.

I candidati che si trovano alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti in carta legale:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato deve contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) devono attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data del 31 dicembre 1985.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati secondo l'ordine di graduatoria e nel numero di posti fissati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici. Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami di cui al punto 1) del precedente art. 1.

Art. 11.

Documentazione per la partecipazione a più concorsi

I candidati che hanno i requisiti prescritti e che chiedono di partecipare a più concorsi indetti con il presente decreto e indicati nel precedente art. 1 debbono presentare domande separate per ogni concorso, corredando ciascuna di essa di autonoma documentazione.

Nell'ipotesi di documenti identici per più concorsi al candidato è concessa facoltà di corredare una sola domanda di documenti originali e di allegare alle altre domande le fotocopie dei documenti medesimi sottoscritte per autentiche dagli interessati. In queste ulteriori domande i candidati dovranno indicare in modo esplicito a quale domanda sia stata allegata la documentazione originale.

Art. 12.

Esclusioni

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Ministro della pubblica istruzione, l'esclusione dal concorso di coloro che non risultano essere in possesso di tutti i requisiti prescritti.

Non sono ammessi al concorso i candidati che hanno prodotto le domande oltre il termine perentorio indicato nel precedente art. 3.

Art. 13.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale per esami ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui ai punti 1) e 3) del precedente art. 1, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art 7 per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione, espressa in trentesimi, conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 14.

Ritiro documentazione

I documenti e le pubblicazioni presentati, ove nulla osti, dovranno essere ritirati dai candidati direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, dopo che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati del concorso. Prima che siano trascorsi tali termini, i candidati potranno ritirare, con le stesse modalità, la documentazione predetta purché rilascino dichiarazione scritta di rinunzia al concorso e ad ogni eccezione in merito al procedimento ed all'esito del concorso medesimo.

L'amministrazione, trascorso un anno dalla scadenza dei termini di cui sopra, non assume alcun impegno per la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni.

Art. 15.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1986
Registro n. 41 Istruzione, foglio n. 187

86A4051

Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di professore universitario di ruolo di prima fascia

Con decreti ministeriali in data 8 aprile 1986, registrati alla Corte dei conti il 12 maggio 1986, registro n. 36 Istruzione, fogli dal n. 339 al n. 361, sono state costituite le seguenti commissioni giudicatrici dei concorsi di professore universitario di ruolo, prima fascia, di cui ai decreti ministeriali 24 maggio 1984 e 18 luglio 1984 (pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 3 agosto 1984) e 18 ottobre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1984):

Gruppo n. 23

EPIGRAFIA GIURIDICA

Bianchini Maria Grazia — Univ. Genova
Corbino Alessandro — Univ. Reggio Calabria
Crifò Giuliano — Univ. Perugia
Impallomeni Giambattista — Univ. Trieste
Luraschi Giorgio — Univ. Pavia

Gruppo n. 40

CONFLITTI DEL LAVORO

Accornero Aris — Roma «La Sapienza»
Pichierri Angelo — Univ. Torino
Pugliese Enrico — Univ. Napoli
Reyneri Emilio — Univ. Parma
Romagnoli Guido — Univ. Trento

Gruppo n. 55

ANTICHITÀ CELTICHE

Acquaro Enrico — Univ. Bologna
Cerulli Ernesta — Univ. Genova
Ciasca Antonia — Roma «La Sapienza»
Colonna Giovanni — Roma «La Sapienza»
Lilliu Giovanni — Univ. Cagliari

Gruppo n. 70

ANTICHITÀ NUBIANE

Calabi Limentani Ida — Univ. Milano
Carruba Onofrio — Univ. Pavia
Matthiae Paolo — Roma «La Sapienza»
Orlandi Tito — Roma «La Sapienza»
Pugliese Carratelli Giovanni — Scuola norm. Pisa

Gruppo n. 82

ANTICHITÀ DELLE PROVINCE ROMANE

Canciani Fulvio — Univ. Trieste
Rizza Giovanni — Univ. Catania
Rizzo Francesco Paolo — Univ. Palermo
Squarciapino Floriani Maria — Roma «La Sapienza»
Susini Giancarlo — Univ. Bologna

Gruppo n. 90

TOPOGRAFIA ANTICA

Camporeale Giovannangelo — Univ. Firenze
Carletti Carlo — Univ. Bari
Frova Antonio — Univ. Genova
Giuliani Cairoli Fulvio — Roma «La Sapienza»
Lagona Sebastiana — Univ. Catania

Gruppo n. 99

AGIOGRAFIA

Capizzi Carmelo — Roma «La Sapienza»
Otranto Giorgio — Univ. Bari
Parente Fausto Maria — Roma «Tor Vergata»
Pericoli Ridolfini Francesco S. — Roma «Tor Vergata»
Simonetti Manlio — Roma «La Sapienza»

Gruppo n. 120

FILOLOGIA ITALICA

Gallo Italo — Univ. Salerno
Pellegrini Giovanni Battista — Univ. Padova
Peruzzi Emilio — Scuola norm. Pisa
Tibiletti Maria Grazia n. Bruno — Univ. Bologna
Zamboni Alberto — Univ. Padova

Gruppo n. 127

FILOLOGIA URALO-ALTAICA

Gnoli Gherardo — Ist. orient. Napoli
Oman Giovanni — Ist. orient. Napoli
Piemontese Angelo Michele — Roma «La Sapienza»
Silvestri Domenico — Ist. orient. Napoli
Traini Renato — Roma «La Sapienza»

Gruppo n. 134

LETTERATURA PERSIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

Bausani Alessandro — Roma «La Sapienza»
Franci Giorgio Renato — Univ. Bologna
Rossi Adriano — Ist. orient. Napoli
Scarcia Gianroberto — Univ. Venezia
Vercellin Giorgio — Univ. Venezia

Gruppo n. 137

FILOLOGIA CINESE

Beonio Brocchieri Paolo — Univ. Pavia
Boscaro Adriana — Univ. Venezia
De Felice Emidio — Univ. Genova
Lanciotti Lionello — Ist. orient. Napoli
Santa Maria Luigi — Ist. orient. Napoli

Gruppo n. 144

LINGUA E LETTERATURA CATALANA

Branciforti Francesco	Univ. Catania
Cocito Campailla Luciana	Univ. Genova
Cornagliotti Anna	Univ. Torino
Panunzio Saverio	Univ. Bari
Ruta Maria Caterina	Univ. Palermo

Gruppo n. 164

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA MEDIEVALE

Albano Leoni Federico	Univ. Napoli
Bonfatti Emilio	Univ. Padova
Cutillo Dell'Agli Anna Maria	Univ. Napoli
Destro Alberto	Univ. Bologna
Mancinelli Laura	Univ. Torino

Gruppo n. 168

FILOLOGIA SLAVA

Cardona Giorgio Raimondo	Roma «La Sapienza»
Carile Antonio	Univ. Bologna
Dell'Agata Giuseppe	Univ. Pisa
Minissi Nullo	Ist. Orient. Napoli
Savoia Leonardo Maria	Univ. Urbino

Gruppo n. 170

FILOLOGIA SLOVENA

Kauchtschischwili Nina	Ist. Lingue Bergamo
Lo Gatto Anna	Roma «La Sapienza»
Milani Celestina	Univ. Verona
Petracco Sicardi Giulia	Univ. Genova
Spadaro Giuseppe	Univ. Catania

Gruppo n. 178

STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA ORIENTALE

Briganti Giuliano	Roma «La Sapienza»
Filippani Ronconi Pio	Ist. Orient. Napoli
Maltese Corrado	Roma «La Sapienza»
Marabottini Marabotti Alessandro	Univ. Perugia
Petech Luciano	Roma «La Sapienza»

Gruppo n. 180

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Bossaglia Rossana	Univ. Pavia
Del Guercio Antonio	Univ. Firenze
Parronchi Alessandro	Univ. Firenze
Rosci Marco	Univ. Torino
Volpi Orlandini Marisa	Roma «La Sapienza»

Gruppo n. 184

SCIENZA E TECNICA DEL RESTAURO

Castelnuovo Enrico	Scuola norm. Pisa
Conti Alessandro	Univ. Bologna
Flores D'Arcais Francesca	Univ. Padova
Gavazza Ezia Agnese	Univ. Genova
Lorenzoni Giovanni	Univ. Padova

Gruppo n. 187

CINEMATOGRAFIA DOCUMENTARIA

Bruno Edoardo	Univ. Firenze
Garroni Emilio	Roma «La Sapienza»
Migliorini Ermanno	Univ. Firenze
Tinazzi Giorgio	Univ. Padova
Ziino Agostino	Univ. Napoli

Gruppo n. 318

COMPLEMENTI DI FISICA

Battaglia Arriguccio	Univ. Pisa
Bernardini Carlo	Roma «La Sapienza»
Calimani Eugenio	Univ. Padova
Cortini Giulio	Roma «La Sapienza»
Figuera Antonino Silva	Univ. Catania
Pontiggia Carlo	Univ. Genova
Reale Armando	Univ. L'Aquila
Tagliaferri Guido	Univ. Milano
Vegni Guido	Univ. Milano

Gruppo n. 363

IMPIANTI AERONAUTICI E SERVOMECCANISMI

Broglio Luigi	Roma «La Sapienza»
Buongiorno Carlo	Roma «La Sapienza»
Colombo Giuliano Mauro	Roma «La Sapienza»
Sarti Eugenio	Univ. Bologna
Sirinian Michele Dicran	Roma «La Sapienza»

Gruppo n. 371

ANALISI DEI MINERALI

Alfano Giovanni Battista	Univ. Cagliari
Natale Pietro	Politecn. di Torino
Occella Enea	Politecn. di Torino
Pretti Salvatore	Univ. Cagliari
Zucchetti Stefano	Politecn. di Torino

Gruppo n. 390

APPLICAZIONI INDUSTRIALI ELETTRICHE

Centurioni Luigi	Univ. Genova
Giadrossi Giovanni	Univ. Trieste
Isastia Cimino Vittorio	Univ. Napoli
Pagano Enrico	Univ. Napoli
Torriano Dario	Univ. Trieste

Con decreti ministeriali in data 1° aprile 1986, registrati alla Corte dei conti il 13 maggio 1986, registro n. 38 Istruzione, fogli dal n. 25 al n. 27, sono state disposte le seguenti sostituzioni:

Gruppo n. 98

FILOLOGIA ED ESEGESI NEOTESTAMENTARIA

In sostituzione del prof. Tandoi Vincenzo - Univ. Roma «La Sapienza», deceduto, il prof. Naldini Mario, Univ. Perugia è nominato componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di professore universitario di ruolo prima fascia.

Pertanto la commissione è così composta:

Curti Carmelo	Univ. Catania
Moreschini Claudio	Univ. Pisa
Naldini Mario	Univ. Perugia
Tibiletti Carlo	Univ. Macerata
Vona Costantino	Univ. Chieti

Gruppo n. 107

STORIA DEI POPOLI SLAVI

In sostituzione del prof. Bulferetti Luigi - Univ. Genova, dimissionario, il prof. Caccamo Domenico - Roma «La Sapienza» è nominato componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di professore universitario di ruolo prima fascia.

Pertanto la commissione è così composta:

Boscolo Antonio Alberto	Univ. Milano
Caccamo Domenico	Roma «La Sapienza»
D'Amoja Fulvio	Univ. Perugia
Tamborra Angelo	Roma «La Sapienza»
Venturi Franco	Univ. Torino

Gruppo n. 221

CHIRURGIA TORACICA

In sostituzione del prof. Sette Pietro - Univ. Bologna, sospeso dal servizio, il prof. Tendella Ervino - Univ. Trieste, è nominato componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di professore universitario di ruolo prima fascia.

Pertanto la commissione è così composta:

Bobbio Paolo	Univ. Parma
Carboni Manlio	Roma «La Sapienza»
Deodato Giulio	Univ. Catania
Lodi Renzo	Univ. Modena
Tendella Ervino	Univ. Trieste

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1986, è stata costituita la seguente commissione giudicatrice del concorso a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia:

Gruppo n. 203

Prima disciplina: FILOSOFIA ISLAMICA

Prof. Marino Luigi, facoltà di magistero Università di Torino;

Prof. Parente Isnardi Margherita, facoltà di letteratura e filosofia Università «La Sapienza» di Roma;

Prof. Vasoli Erminio Cesare, facoltà letteratura e filosofia Università di Firenze;

Prof. Vescovini Federici Graziella, facoltà magistero Università di Sassari;

Prof. Picchetti Lucchetta Francesca, facoltà di lingue e letteratura straniera Università di Venezia.

Tutti coloro che entro i termini previsti dal bando abbiano fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione regolare domanda di partecipazione ai sopra indicati concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia ed abbiano fatto pervenire, altresì, entro i termini, una serie delle proprie pubblicazioni, sono invitati ad inviare a ciascun componente la commissione giudicatrice una serie delle pubblicazioni (uguale a quella già inoltrata al Ministero) corredata di un elenco delle stesse e di un curriculum della propria attività didattica e scientifica nei tempi previsti dagli articoli 4 e 6 del decreto ministeriale 24 maggio 1984.

86A4030

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Venezia

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso la cattedra di esercitazioni di analisi chimica qualitativa (secondo anno) della facoltà di chimica industriale dell'Università degli studi di Venezia, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 98 del 29 aprile 1986, si svolgeranno presso i locali del laboratorio di chimica analitica strumentale della facoltà di chimica industriale - sede di S. Marta - Dorsoduro-Venezia, secondo il seguente calendario:

prima prova pratica: ore 8 del giorno 7 luglio 1986;

seconda prova pratica: ore 9 del giorno 8 luglio 1986.

86A4137

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, a quattro posti di primo dirigente amministrativo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, a quattro posti di primo dirigente amministrativo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, disponibili al 31 dicembre 1984, il cui bando è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 248 dell'8 settembre 1984, si svolgeranno in Roma, presso l'Istituto superiore P.T., viale Europa, 190, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 giugno 1986, alle ore 8,30 antimeridiane;

seconda prova scritta: 21 giugno 1986, alle ore 8,30 antimeridiane.

86A4050

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, a centonovanta posti di segretario comunale

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, a centonovanta posti di segretario comunale in prova indetto con decreto ministeriale 31 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1986, si svolgeranno in Roma nei giorni 16 e 17 ottobre 1986.

I candidati dovranno presentarsi nei giorni sopraindicati, alle ore 8, presso i locali dell'Hotel Ergife, via Aurelia, 619, muniti di un documento di riconoscimento rilasciato da una pubblica autorità.

86A4135

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Concorsi pubblici, per esami, a complessivi centoventiquattro posti nella posizione iniziale della qualifica di assistente, di archivista dattilografo e di collaboratore del ruolo amministrativo.

È indetto il concorso pubblico, per esami, a ventotto posti nella posizione iniziale della qualifica di assistente in prova del ruolo amministrativo dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.).

Gli aspiranti dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, oltreché dei requisiti generali prescritti per l'ammissione ai pubblici impieghi, di uno dei seguenti titoli di studio, legalmente riconosciuto in Italia:

diploma di ragioniere e perito commerciale;
diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere;
diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;
diploma di perito turistico.

Non sono ammessi altri titoli di studio oltre quelli sopraindicati. Il candidato munito di titolo superiore deve comunque possedere anche uno dei suddetti titoli di studio.

Per i dipendenti dell'I.C.E. si applica l'art. 64 del regolamento per il personale dell'I.C.E.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 3.000 dovrà essere inviata all'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.) - Ufficio amministrazione personale - Reparto concorsi - via Liszt, 21 - 00100 Roma (Eur), esclusivamente a mezzo raccomandata, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso tutti gli uffici o sezioni dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

E indetto il concorso pubblico, per esami, a quarantacinque posti nella posizione iniziale della qualifica di archivista dattilografo in prova del ruolo amministrativo dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.).

Gli aspiranti dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, oltreché dei requisiti generali prescritti per l'ammissione ai pubblici impieghi, di un diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado, legalmente riconosciuto in Italia.

Per i dipendenti dell'I.C.E. si applica l'art. 64 del regolamento per il personale dell'I.C.E.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 3.000 dovrà essere inviata all'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.) - Ufficio amministrazione personale - Reparto concorsi - via Liszt, 21 - 00100 Roma (Eur), esclusivamente a mezzo raccomandata, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso tutti gli uffici o sezioni dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

E indetto il concorso pubblico, per titoli e per esami, a cinquantuno posti nella posizione iniziale della qualifica di collaboratore in prova del ruolo amministrativo dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.).

Gli aspiranti dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, oltreché dei requisiti generali prescritti per l'ammissione ai pubblici impieghi, di uno dei seguenti titoli di studio conseguito presso una Università degli studi della Repubblica o altro istituto superiore equiparato o presso altra Università. il cui titolo sia legalmente riconosciuto in Italia:

diploma di laurea in giurisprudenza;
diploma di laurea in scienze politiche;
diploma di laurea in economia e commercio;
diploma di laurea in scienze economiche e marittime;
diploma di laurea in scienze applicate alla carriera diplomatica e consolare;
diploma di laurea in economia e diritto conseguita presso l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia;
diploma di laurea in scienze coloniali conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli;
diploma di laurea in scienze statistiche e demografiche o in scienze statistiche ed attuariali.

Non sono ammessi altri titoli di studio oltre quelli sopraindicati.

Per i dipendenti dell'I.C.E. si applica l'art. 64 del regolamento per il personale dell'I.C.E.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 3.000 dovrà essere inviata all'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.) - Ufficio amministrazione personale - Reparto concorsi - via Liszt, 21 - 00100 Roma (Eur), esclusivamente a mezzo raccomandata, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso tutti gli uffici o sezioni dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

86A4134

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Ulteriore rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi pubblici circoscrizionali a complessivi settecentotrenta posti di revisore.

Con successivo avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 novembre 1986 sarà data notizia del diario della prova scritta dei concorsi pubblici circoscrizionali a complessivi settecentotrenta posti di revisore, categoria sesta del personale dell'esercizio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 28 giugno 1985.

86A3862

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi e pubblica selezione a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

Profilo professionale medici:

tre posti di assistente medico di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico di chirurgia generale;
un posto di assistente medico di chirurgia plastica;
un posto di assistente medico di oculistica.

Profilo professionale collaboratori amministrativi:

un posto di collaboratore coordinatore dell'area giuridico amministrativa.

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico CEED.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. - servizio gestione del personale - ufficio concorsi, in Parma.

86A4101

Revoca del pubblico concorso a cinque posti di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 4

È revocato il pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 4 di Parma, di cui all'avviso pubblicato alla pag. 8093 nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 9 novembre 1985.

86A4102

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico - autista, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - autista, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A4076

Revoca del concorso ad un posto di assistente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 39

È revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - assistente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 39 di Cesena, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 6 dicembre 1985, pag. 8849.

86A4103

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario - settore operativo medicina del lavoro, presso l'unità sanitaria locale n. 28

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario - settore operativo medicina del lavoro, presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Grosseto.

86A4078

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di primario di radiologia e terapia fisica presso l'unità sanitaria locale n. 4

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di radiologia e terapia fisica, presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quaranticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Fano (Pesaro).

86A4077

REGIONE PIEMONTE

Aumento del numero dei posti di concorsi per l'assunzione di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 49

È elevato il numero dei posti dei sottoelencati pubblici concorsi presso l'unità sanitaria locale n. 49 di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 30 settembre 1985:

Profilo professionale operatori professionali di prima categoria:

operatore professionale coordinatore - infermiere professionale: da due posti a cinque posti;

operatore professionale collaboratore - infermiere professionale: da ventitre posti a ventotto posti.

Profilo professionale agente tecnico:

agente tecnico dei servizi sanitari: da otto posti a dieci posti.

Profilo professionale assistente amministrativo:

assistente amministrativo: da un posto a due posti.

86A4104

REGIONE SARDEGNA

Aumento, da tre a sei, del numero dei posti del concorso ad operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 16.

I posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 16, di cui all'avviso pubblicato alla pag. 7578 della *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 21 ottobre 1985, è elevato da tre a sei.

Restano confermate le altre modalità di espletamento del concorso indicate nel bando originario.

86A4140

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di tecnico di laboratorio di analisi presso l'unità sanitaria locale BA/12

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico di laboratorio di analisi presso l'unità sanitaria locale BA/12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale dell'U.S.L. in Modugno (Bari).

86A4141

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di direttore amministrativo - settore economico finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 69

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - settore economico finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 69.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Parabiago (Milano).

86A4081

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo addetto al settore amministrazione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo addetto al settore amministrazione del personale presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Norcia (Perugia).

86A4080

REGIONE LIGURIA

Concorso a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sanremo (Imperia).

86A4079

REGIONE CALABRIA

Concorso a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi presso il presidio ospedaliero dell'Annunziata in Cosenza.

86A4116

Concorso ad un posto di assistente ortopedico presso l'unità sanitaria locale n. 30

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente ortopedico - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali - settore gestione del personale dell'U.S.L. in Melito Porto Salvo (Reggio Calabria).

86A4146

OSPEDALE DEI BAMBINI «VITTORE BUZZI» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ad esami, a:

un posto di primario ospedaliero della divisione di chirurgia generale;

due posti di assistente della divisione di patologia neonatale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ospedale in Milano.

86A4105

POLICLINICO « SAN MATTEO» DI PAVIA

Assunzione per chiamata diretta di personale infermieristico

È indetta assunzione per chiamata diretta, con procedura per titoli ed esami, per la copertura di posti di ruolo da operatore professionale di seconda categoria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'istituto in Pavia.

86A4143

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221